

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ S. Ignazio da Santhià “**

Piazza Giovanni XXIII N. 5 - Tel. 016194386 Cod. Fisc. 93005210021 Cod. Mecc.

VCIC803002 – Sito [www.icsanthia.edu.it](http://www.icsanthia.edu.it) - E-mail : [vcic803002@istruzione.it](mailto:vcic803002@istruzione.it)

Pec. [vcic803002@pec.istruzione.it](mailto:vcic803002@pec.istruzione.it)

13048 SANTHIA' ( VC)

Prot. n.18846/2025

Santhià, lì 10/12/2025

**PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (PIA)**

*(ai sensi delle Linee guida MIM 2025)*

(Approvato dal Consiglio di Istituto del 28/11/2025 con delibera n. 60)

**1. Introduzione e finalità**

L'intelligenza artificiale (IA) rappresenta una delle innovazioni più significative che la scuola si trova oggi a dover affrontare. Non si tratta solo di una nuova tecnologia, ma di un vero e proprio **cambiamento culturale**, che può incidere sul modo in cui insegniamo, apprendiamo e organizziamo la vita scolastica. La trasformazione digitale della scuola e l'ingresso dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistemico, programmato e trasparente.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, attraverso le **Linee guida 2025**, invita ogni istituzione scolastica a definire un proprio *Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA)*, finalizzato a promuovere un utilizzo consapevole, etico e sicuro delle applicazioni di IA.

Il presente Piano ha lo scopo di:

- guidare la comunità scolastica nell'introduzione dell'IA come **strumento educativo e di supporto**, non come sostituto del pensiero umano;
- garantire che l'uso delle tecnologie rispetti la normativa vigente in materia di **protezione dei dati personali, trasparenza, sicurezza e diritti digitali**;
- promuovere la formazione del personale e la consapevolezza di studenti e famiglie;
- valorizzare l'innovazione didattica, favorendo inclusione, creatività e sviluppo del pensiero critico.

La scuola riconosce che l'IA è già parte della quotidianità degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo, ed è pertanto necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali.

**2. Quadro normativo e riferimenti**

Il presente Piano è elaborato in ottemperanza:

- Al **Decreto Ministeriale n. 166 del 09/08/2025** e alle relative **Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche (MIM)**.

- Al **Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act)**, in particolare per quanto concerne gli obblighi per i *Deployer* (utilizzatori) di sistemi di IA e la classificazione del rischio.
- Al **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)**, per la protezione dei dati personali, soprattutto in relazione al trattamento di dati sensibili di studenti e personale.
- **Alle Linee guida europee ed italiane sull'uso etico dell'IA in educazione**, in particolare gli Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento.
- **Alle Linee guida e note del MIM su IA**, competenze digitali e innovazione didattica, integrate dagli orientamenti sulla transizione digitale (DM 66/2023) e dalle iniziative PNRR.
- **Alla Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024–2026 e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026**, con specifico riferimento al ruolo delle PA nella governance dell'IA e alle azioni previste per la scuola.
- **Alle Linee guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione** (Determinazione 17/2025), in particolare per quanto riguarda la valutazione del livello di maturità, la gestione del rischio, la governance e il codice etico.

L'approccio adottato è **antropocentrico**, etico e basato sul **rischio**, garantendo che l'IA supporti la crescita umana e culturale, l'equità e l'inclusione, senza mai sostituire il ruolo del docente e il pensiero critico.

### **3. Visione dell'Istituto**

La nostra scuola considera l'intelligenza artificiale come un **alleato educativo**, utile a migliorare l'efficacia dell'insegnamento e a personalizzare i percorsi di apprendimento, ma sempre nel rispetto dei principi di **centralità dell'alunno, uguaglianza delle opportunità, trasparenza e sicurezza digitale**.

L'IA deve essere impiegata per:

- **Miglioramento dell'Apprendimento:** utilizzare l'IA per l'**analisi dei bisogni formativi** e la creazione di **percorsi didattici personalizzati e adattivi**, valorizzando le potenzialità individuali (IA a supporto della didattica).
- **Promozione dell'Inclusione:** adottare sistemi di IA che favoriscano l'**integrazione** degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e contrastino la **dispersione scolastica**, creando ambienti sicuri e stimolanti.
- **Semplificazione Amministrativa:** ottimizzare e **digitalizzare i processi interni** (es. gestione assenze, elaborazione orari) per ridurre il carico burocratico del personale.
- **Formazione e Competenze:** assicurare la **formazione continua** di Docenti e Personale ATA sull'uso consapevole, etico e tecnico dell'IA, promuovendo l'**AI Literacy** (*insieme di competenze, conoscenze e consapevolezze necessarie per comprendere, utilizzare e riflettere criticamente sull'intelligenza artificiale (IA) in modo informato e responsabile*) anche tra studenti e famiglie.

Non deve invece diventare uno strumento di sostituzione o di controllo, né un canale di raccolta dati non necessario.

### **4. Analisi della situazione di partenza**

La scuola dispone già di infrastrutture e strumenti digitali consolidati (reti Wi-Fi, piattaforme educative, registro elettronico, account istituzionali) e ha maturato esperienze positive di didattica digitale, soprattutto a partire dal Piano Scuola 4.0.

Tuttavia, l'introduzione dell'IA richiede:

- a. una **maggiore formazione del personale** sull'uso degli strumenti di IA;
- b. la **definizione di regole chiare** per l'utilizzo delle piattaforme da parte di docenti e studenti;
- c. una **mappatura degli strumenti** effettivamente impiegati;
- d. l'individuazione dei **livelli di rischio**;
- e. un percorso graduale di **sperimentazione didattica controllata**.

La scuola colloca l'intelligenza artificiale al servizio della persona, della comunità educante e dei valori costituzionali. L'innovazione è considerata uno strumento, non un fine, e contribuisce al miglioramento della qualità dell'apprendimento, allo sviluppo dell'inclusione, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla personalizzazione dei percorsi e alla crescita delle competenze digitali.

L'istituto assume l'IA come leva per promuovere una scuola:

- ❑ **centrata sulla persona**, in cui le tecnologie rafforzano, e non indeboliscono, la dimensione relazionale e la cura educativa;
- ❑ **inclusiva**, capace di utilizzare l'IA per ridurre le disuguaglianze, sostenere gli studenti con bisogni educativi speciali, promuovere l'accessibilità dei contenuti, valorizzare i diversi stili di apprendimento;
- ❑ **competente**, in cui docenti, studenti e personale ATA sviluppino un uso critico, responsabile e consapevole delle tecnologie, diventando cittadini digitali maturi;
- ❑ **responsabile**, in cui la tutela dei dati personali e dei diritti dei minori è posta come vincolo non negoziabile, e la scelta degli strumenti avviene in base a criteri di sicurezza, affidabilità e trasparenza;

## **5. Principi etici, giuridici e pedagogici**

Il Piano si fonda su principi chiari:

- ❑ La **centralità dell'essere umano** comporta che l'IA non possa prendere decisioni autonome che incidano su valutazione, orientamento, inclusione o progressione scolastica.
- ❑ La **tutela dei dati personali** richiede conformità al GDPR e all'AI Act, coinvolgimento del DPO e rispetto delle informative rivolte a famiglie e studenti.
- ❑ La **trasparenza** implica che studenti e docenti dichiarino l'uso dell'IA nei processi di apprendimento o nella produzione dei materiali.
- ❑ L'**equità digitale** guida le scelte dell'istituto affinché nessuno sia escluso per motivi economici, culturali o sociali.
- ❑ La **sorveglianza è esclusa**: l'istituto vieta sistemi di IA che deducano emozioni, che profilino studenti o che attuino monitoraggi costanti di studenti o dipendenti, come previsto dall'articolo 5 dell'AI Act.

## **6. Obiettivi del Piano**

Il Piano si pone i seguenti obiettivi principali:

- 5.1 **Formare il personale** sull'uso corretto e responsabile dell'IA nella scuola.
- 5.2 **Definire regole e procedure** chiare per l'uso didattico e amministrativo degli strumenti di IA.
- 5.3 **Garantire la sicurezza dei dati personali** e la conformità al GDPR.
- 5.4 **Favorire l'inclusione** attraverso l'uso di tecnologie intelligenti di supporto agli apprendimenti.
- 5.5 **Promuovere l'educazione civica digitale** e la consapevolezza etica negli studenti.
- 5.6 **Sviluppare buone pratiche didattiche** che valorizzino il ruolo attivo del docente e la creatività degli studenti.

## **7. Ambiti di intervento**

### **a. Didattica e innovazione**

L'IA potrà essere impiegata come:

- supporto alla progettazione di lezioni, materiali o verifiche;
- strumento di assistenza linguistica, traduzione o sintesi vocale;
- mezzo per generare esempi, mappe concettuali o spiegazioni;
- ausilio per attività laboratoriali e interdisciplinari;
- risorsa inclusiva per alunni con DSA o bisogni educativi speciali.

Tutte le attività dovranno essere **sotto la guida del docente** e non potranno sostituire il processo di apprendimento personale dello studente.

### **b. Valutazione e autenticità**

La valutazione dovrà sempre riflettere l'impegno, la comprensione e la capacità critica dell'alunno. Se l'alunno utilizza strumenti di IA per realizzare un elaborato, è necessario che **dichiari l'uso effettuato** (es. supporto linguistico, generazione di idee, rielaborazione del testo). L'uso non dichiarato o improprio dell'IA sarà considerato scorretto ai fini della valutazione.

### **c. Formazione del personale**

Ogni anno saranno promosse attività di formazione rivolte a docenti e ATA, su temi quali:

- uso educativo e didattico dell'IA;
- rischi etici e bias algoritmici;
- strumenti inclusivi e compensativi intelligenti.

La formazione potrà essere realizzata tramite corsi interni, webinar, attività PNRR o reti di ambito.

### **d. Educazione civica e consapevolezza digitale**

L'uso dell'IA sarà integrato nel **curricolo di Educazione civica** e nel **curricolo Digitale**, con percorsi che aiutino gli studenti a:

- comprendere come funziona un sistema di IA e quali limiti possiede;
- riconoscere fake news, manipolazioni digitali o contenuti generati artificialmente;
- riflettere sull'etica dell'informazione e della tecnologia;
- sviluppare un pensiero critico verso l'automazione e i suoi effetti sociali.

### **e. Tutela dei dati e sicurezza**

Prima di introdurre un nuovo strumento, la scuola verificherà:

- la **conformità al GDPR**;
- la **sede dei server e le garanzie di protezione dei dati**;
- la specificità d'uso per la scuola e l'istruzione (preferenza per licenze Education);
- l'assenza di funzioni di profilazione o pubblicità.

Nessun docente o studente dovrà inserire su strumenti di IA **dati personali, relazioni riservate, PEI, PDP o informazioni sensibili**.

Nell'**ambito didattico** l'intelligenza artificiale deve essere utilizzata esclusivamente come strumento di supporto al lavoro professionale dei docenti, i quali rimangono in ogni caso i protagonisti insostituibili della progettazione, della relazione educativa e della valutazione.

Un ulteriore campo di impiego riguarda la **personalizzazione degli apprendimenti**: appropriati strumenti di IA possono aiutare a proporre esercizi graduati, spiegazioni alternative, strategie di studio differenziate, percorsi di recupero o potenziamento, nel rispetto degli obiettivi disciplinari e trasversali definiti dal Collegio. **Particolare attenzione è posta all'inclusione**: l'uso di funzioni di sintesi vocale, trascrizione, traduzione, semplificazione del testo o adattamento dei contenuti consente di migliorare l'accessibilità per studenti con disabilità, DSA o altri bisogni educativi speciali.

Parallelamente, l'istituto assume l'educazione all'IA come parte **dell'educazione civica digitale**, accompagnando gli alunni – con modalità adeguate all'età - a comprendere limiti, rischi, bias e potenzialità di questi strumenti e a distinguere il loro impiego lecito dal plagio o dalla delega acritica. In ogni caso, la valutazione degli apprendimenti, le decisioni di passaggio, gli interventi personalizzati e le scelte metodologiche rimangono nella piena responsabilità del docente.

## **8. Ambito amministrativo**

Nell'**ambito amministrativo** l'istituto considera l'IA come leva per la semplificazione dei processi, il miglioramento dell'efficienza e la riduzione dei carichi ripetitivi che gravano sulla segreteria e sulla dirigenza, sempre nel rispetto delle Linee guida AgID e della normativa in materia di protezione dei dati.

Verrà innanzitutto valutato l'impiego di sistemi in grado di supportare la classificazione e l'archiviazione dei documenti, la redazione di bozze di circolari, avvisi e comunicazioni alle famiglie, la ricerca di riferimenti normativi e la ricostruzione di precedenti deliberativi, fermo restando che ogni atto formale è validato da personale competente.

In una fase successiva e con particolare cautela, l'istituto potrà prendere in considerazione l'uso di strumenti di analisi di dati aggregati relativi, ad esempio, ad assenze, esiti e flussi di iscrizione, al solo fine di orientare azioni di miglioramento e di prevenzione della dispersione scolastica, garantendo anonimizzazione o pseudonimizzazione dei dati e una lettura esclusivamente umana dei risultati.

Sono invece esclusi sistemi che operino controlli occulti su studenti o personale, che generino profili comportamentali a fini disciplinari, o che assumano decisioni in modo autonomo su procedimenti amministrativi che incidono su diritti soggettivi.

In tal modo l'IA amministrativa sostiene, ma non sostituisce, la responsabilità del Dirigente, del DSGA e degli uffici, contribuendo a liberare tempo e risorse da destinare maggiormente alla qualità del servizio educativo.

## **9. Ruoli e responsabilità**

**Dirigente scolastico:** coordina l'attuazione del Piano, autorizza gli strumenti e promuove la formazione.

**Referente per l'IA:** funzioni di raccordo, coordinamento e supporto tecnico-pedagogico.

**Team dell'innovazione e Animatore digitale (Gruppo di lavoro per l'IA):** funzioni di coordinamento, supporto e monitoraggio delle azioni previste dalle Linee guida MIM 2025, adozione e attuazione dal *Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA)*.

**DPO (Responsabile della protezione dei dati):** presta consulenza e collabora ad eventuali DPIA.

**Docenti:** integrano l'IA nelle attività didattiche in modo consapevole, documentando e condividendo esperienze.

**Studenti:** utilizzano gli strumenti secondo le regole d'istituto e dichiarano l'uso dell'IA nei propri lavori.

**Famiglie:** sono informate sugli strumenti adottati e sui principi di sicurezza e protezione dati.

## **10. Analisi dei rischi e conformità al quadro normativo**

L'adozione degli strumenti di intelligenza artificiale all'interno dell'istituto avviene alla luce di una preventiva valutazione dei rischi, **intesi non solo in senso tecnologico, ma anche etico, pedagogico, giuridico e organizzativo**. Il Piano IA si fonda esplicitamente sull'**approccio risk based** che ispira tanto il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) quanto l'AI Act: ogni scelta relativa agli **strumenti** e ai **casi d'uso** ammessi viene ponderata in base al possibile impatto sui diritti e sulle libertà delle persone coinvolte, sulla qualità dei processi educativi, sulla sicurezza dei dati e sugli equilibri organizzativi della scuola.

Alla luce di questo impianto e nel rispetto del principio di precauzione, l'istituto stabilisce che, **in questa fase iniziale di adozione, sono consentiti esclusivamente casi d'uso classificabili a rischio minimo o nullo**.

Ciò significa, in particolare, che non è ammesso l'utilizzo di strumenti di IA per il trattamento di dati personali riferiti ad alunni, dipendenti o a qualunque altra persona fisica, né in ambito didattico né in ambito amministrativo. L'IA potrà quindi essere impiegata solo in contesti che non comportino l'inserimento, l'elaborazione o la memorizzazione di informazioni personali, ad esempio per la produzione di materiali generici, la simulazione di scenari, la generazione di tracce o di contenuti non riconducibili a soggetti identificati o identificabili.

In assenza di trattamenti di dati personali e di casi d'uso ad alto rischio, non si rende necessario, in questa fase, ricorrere a valutazioni d'impatto approfondite (DPIA) o, per i casi più critici, a valutazioni d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA). La scuola può così maturare esperienza concreta sull'uso di tali tecnologie senza esporre studenti e personale a rischi effettivi, concentrandosi sulla costruzione di una cultura organizzativa e professionale dell'IA e sulla messa a punto di procedure interne chiare e condivise.

La comprensione dei rischi, delle responsabilità e dei vincoli normativi connessi all'uso dell'intelligenza artificiale, soprattutto in presenza di potenziali trattamenti di dati personali, è infatti requisito indispensabile prima di poter ipotizzare, in una fase successiva, l'apertura controllata a casi d'uso più avanzati e l'eventuale utilizzo di sistemi che implicino la gestione di dati riferiti a persone fisiche. In tal modo, la scuola coniuga il dovere di innovare con quello di tutelare, collocando la conformità al quadro normativo e la salvaguardia dei diritti al centro del proprio percorso di adozione dell'IA.

### 11. Strumenti autorizzati e modalità d'uso

La scuola manterrà un **elenco aggiornato delle piattaforme e applicazioni IA autorizzate**. Ogni nuovo strumento sarà valutato in base a tre criteri:

1. Utilità didattica;
2. Sicurezza e rispetto privacy;
3. Facilità d'uso e accessibilità.

Gli strumenti potranno essere classificati come:

- **uso docente** (es. progettazione e materiali didattici);
- **uso guidato degli studenti** (sperimentazioni controllate in classe);
- **uso inclusivo** (strumenti compensativi autorizzati);
- **uso amministrativo** (supporto alla programmazione, classificazione, ecc.).

### 12. Attività di sperimentazione

Nel primo anno di attuazione il Piano prevede:

- progetti pilota per ordine di scuola, con attività che integrino l'IA nella didattica;
- documentazione delle esperienze e condivisione dei risultati nel collegio o nei dipartimenti;
- raccolta delle buone pratiche e aggiornamento annuale del Piano.

Esempi di attività:

- generazione di mappe concettuali o riassunti da analizzare criticamente;
- traduzioni automatiche e confronto linguistico;
- utilizzo di lettori vocali o traduttori per l'inclusione;

### 13. Classificazione dei sistemi di IA

L'AI Act impone agli utilizzatori (scuole) di valutare il rischio connesso all'uso dei sistemi di IA, adottando misure proporzionate al livello di rischio. La scuola ha valutato di escludere preferenzialmente (o estrema limitazione) anche i sistemi ad Alto rischio, in considerazione della vulnerabilità dei soggetti coinvolti.

#### **- Sistemi a Rischio Inaccettabile (VIETATI)**

In ottemperanza all'AI Act (Art. 5), l'istituzione **vieta categoricamente** l'uso di sistemi che costituiscono una chiara minaccia ai diritti fondamentali. Divieto assoluto, quindi, di utilizzare sistemi di **riconoscimento biometrico emotivo** negli ambienti educativi e lavorativi, e sistemi di **social scoring** (attribuzione di punteggi di affidabilità basati sul comportamento sociale/scolastico).

#### **- Sistemi ad Alto Rischio (OBBLIGHI STRINGENTI E LIMITAZIONI)**

La scuola adotta una politica di **tolleranza zero o estrema limitazione** per i sistemi di IA classificati come **Alto Rischio** dall'AI Act, data la vulnerabilità dei soggetti (minori) e la centralità dei diritti fondamentali nell'ambito educativo.

I sistemi di IA considerati ad Alto Rischio sono quelli che influenzano significativamente la vita e la carriera educativa degli studenti, come definiti dall'AI Act (es. sistemi per l'ammissione, la valutazione predittiva con conseguenze dirette).

#### **Politica di Esclusione e Limitazione:**

- **Esclusione preferenziale:** L'Istituzione Scolastica **esclude preferenzialmente** l'adozione di sistemi di IA ad Alto Rischio. L'eventuale adozione sarà valutata solo in casi di comprovata necessità e beneficio non ottenibile con soluzioni a rischio inferiore.

- **Divieto assoluto sulla Valutazione Sommativa:** è posto il **divieto assoluto** sull'uso di sistemi di IA per prendere **decisioni finali o sommative** relative alla promozione, non ammissione o assegnazione di voti finali degli studenti. L'IA può fungere solo da **strumento di supporto e analisi** per il docente.

- **Divieto di Profilazione invasiva:** sono esclusi sistemi che generano **profilazioni comportamentali o cognitive invasive** degli studenti per scopi diversi dal supporto immediato all'apprendimento individualizzato, e che potrebbero portare a stigmatizzazione o discriminazione.

#### **Adempimenti in caso di necessaria adozione (deroga ristretta):**

Qualora, in rari casi, l'Istituzione decida di adottare un sistema classificato come Alto Rischio (es. per l'ottimizzazione di percorsi didattici individualizzati per alunni con DSA, ove non esistano alternative):

- **Valutazione e DPIA/FRIA:** È obbligatorio eseguire una rigorosa **Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA)** (Art. 35 GDPR) e una **Valutazione d'Impatto sui Diritti Fondamentali (FRIA)**. Tali valutazioni devono dimostrare che i rischi residui sono minimi e accettabili, e che l'intervento umano è garantito.

- **Controllo Umano Rafforzato (Human Oversight):**

– La **supervisione umana** non deve essere meramente formale. Il docente deve avere la **capacità tecnica e l'autorità effettiva** di ignorare, modificare o invalidare qualsiasi output del sistema IA.

– Deve essere previsto un meccanismo di **"Human in the Loop"** (intervento umano nei processi automatizzati) che assicuri che la decisione finale sia sempre presa da un docente formato e responsabile, non dall'algoritmo.

- **Trasparenza Totale e Spiegabilità:**

– Il sistema deve essere **spiegabile (xAI)**: i docenti devono essere in grado di comprendere e, se necessario, spiegare a studenti e famiglie le basi logiche su cui l'IA ha formulato i suoi suggerimenti o previsioni.

– **Informativa Specifica:** studenti e famiglie devono ricevere una **informativa dettagliata e preventiva** sull'uso del sistema ad Alto Rischio, con possibilità di accesso a un ricorso umano effettivo contro le decisioni basate sull'IA.

- **Monitoraggio e Audit controllato:**

-Il **Gruppo di Lavoro IA** effettuerà audit periodici specifici su tali sistemi.

- **Formazione tecnica:** il personale utilizzatore dovrà sostenere una **formazione specifica e potenziata** sui *bias* algoritmici e sulla gestione dell'intervento umano, prima di poter accedere al sistema.

- **Sistemi a Rischio Limitato (OBBLIGHI DI TRASPARENZA)**

Riguardano sistemi che interagiscono direttamente con le persone, come **chatbot** informativi o **generatori di testo/immagini** utilizzati nella didattica (es. ChatGPT, Gemini).

**Adempimenti per la Scuola:**

– **Obbligo di trasparenza:** Informare chiaramente studenti e personale che stanno interagendo con un sistema di IA.

– **Etichettatura:** Garantire che i contenuti generati o manipolati dall'IA (**deepfake**) siano chiaramente etichettati come tali.

– **Eticità:** Sensibilizzare all'uso etico dei modelli generativi.

#### **14. Uso dell'IA da parte degli studenti**

Nel contesto degli istituti comprensivi l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale da parte degli alunni richiede una particolare cautela, considerata l'ampia fascia d'età coinvolta. In coerenza con l'approccio risk based del GDPR e dell'AI Act, nonché con il principio di precauzione che ispira l'intero Piano, l'istituto stabilisce che l'IA non costituisce uno strumento di uso autonomo da parte degli studenti, ma un oggetto di conoscenza, osservazione guidata e riflessione critica, con livelli e modalità differenti a seconda dell'età.

**Per gli alunni più piccoli**, in particolare per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, l'impiego dell'IA avviene esclusivamente attraverso la mediazione del docente, che può utilizzare strumenti di IA per progettare attività, predisporre materiali o svolgere dimostrazioni in classe, accedendo con le proprie credenziali istituzionali. I bambini non accedono direttamente alle applicazioni, non interagiscono in modo autonomo con i sistemi e non immettono dati personali o contenuti riconducibili alla loro identità. In questa fascia di età l'obiettivo principale è favorire una prima familiarizzazione, indiretta e semplificata, con il concetto di "macchina che risponde", stimolando curiosità e domande ma mantenendo sempre un controllo pieno dell'adulto sull'ambiente digitale.

**Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado** l'istituto prevede una gradualità diversa, pur mantenendo il divieto, in questa fase, di accesso autonomo agli strumenti IA messi a disposizione dalla scuola. Anche in questo segmento, infatti, gli alunni non utilizzano le applicazioni con proprie credenziali e non operano interazioni non supervisionate. I docenti, tuttavia, possono proporre attività più strutturate di educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale: spiegano il funzionamento di base dei sistemi, mettono in evidenza rischi, limiti, bias e implicazioni etiche, mostrano in diretta l'uso di alcuni strumenti su

casi esemplificativi, discutono con gli studenti la differenza tra utilizzo responsabile, plagio e delega acritica. Tutte queste esperienze avvengono in presenza, con accesso controllato da parte dell'insegnante, senza inserimento di dati personali e con un'attenzione particolare alla formazione del giudizio critico.

L'istituto introduce gradualmente l'IA nel percorso formativo degli studenti, modulando livelli e modalità in funzione dell'età, proteggendoli da rischi concreti e costruendo al tempo stesso una solida base di alfabetizzazione critica alle tecnologie emergenti.

### **15. Ruolo del Dirigente scolastico e atto di indirizzo**

Il Dirigente scolastico assume, in relazione all'introduzione dell'intelligenza artificiale, un ruolo di regia strategica che va oltre la mera gestione amministrativa e si configura come leadership pedagogica e innovativa.

In coerenza con le Linee guida MIM 2025, il processo prende avvio dall'atto di indirizzo del Dirigente, che esplicita le finalità educative dell'adozione dell'IA, ne definisce i principi etici e giuridici di riferimento (centralità della persona, tutela dei minori, protezione dei dati personali, equità e trasparenza), individua le priorità di intervento sia in ambito didattico sia in ambito organizzativo-amministrativo.

Attraverso l'atto di indirizzo il Dirigente raccorda il Piano IA con il PTOF, orienta il Collegio dei docenti nelle scelte metodologiche e formative, informa il Consiglio di Istituto sugli impatti organizzativi e di utilizzo delle risorse, garantisce il coinvolgimento del DPO e degli altri soggetti rilevanti e assume la responsabilità complessiva della coerenza del Piano con il quadro normativo e con la missione educativa dell'istituto, assicurando al tempo stesso documentazione e tracciabilità delle decisioni ai fini dell'accountability.

### **16. Governance e team di progetto**

La governance dell'intelligenza artificiale all'interno dell'istituto si fonda su un modello collegiale e integrato, che **supera la tradizionale separazione tra area didattica e area amministrativa** e valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica. In questo quadro il Dirigente scolastico garantisce l'unità di indirizzo e coordina il processo, ma non agisce in modo isolato: si avvale di un team di progetto espressamente dedicato che opera come luogo stabile di analisi, proposta e accompagnamento delle azioni previste dal Piano IA.

Il team di progetto per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale è costituito da docenti individuati dal Collegio, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da rappresentanti del personale ATA, dal referente per l'IA nominato dal Dirigente (che può coincidere con l'Animatore digitale) e dal Responsabile della protezione dei dati, almeno per le fasi in cui emergono profili privacy più rilevanti. A seconda dei progetti avviati, il gruppo può essere esteso ad altre figure interne, quali referenti per l'inclusione, per l'orientamento o per la valutazione. Grande rilievo può avere anche la figura di un **referente esterno** che fornisca le competenze necessarie per governare l'introduzione dell'IA nel contesto scolastico che non sono presenti all'interno dell'istituto.

Questo assetto consente al team di progetto di svolgere funzioni diverse ma tra loro connesse:

- ☐ **supporta il Dirigente** nella lettura del contesto e nella definizione delle priorità
- ☐ **formula proposte operative** da sottoporre agli organi collegiali
- ☐ **cura la coerenza tra i casi d'uso dell'IA e il PTOF**
- ☐ **predispone strumenti comuni** (schede di valutazione del rischio, protocolli interni, linee guida per docenti e uffici)
- ☐ **promuove e monitora le sperimentazioni**
- ☐ **raccoglie evidenze utili** al miglioramento e predispone una rendicontazione periodica degli esiti.



In questo modo la governance dell'IA non rimane un enunciato astratto, ma si traduce in una struttura organizzativa riconoscibile, dotata di responsabilità definite e capace di garantire continuità, trasparenza e responsabilità nelle scelte dell'istituto.

### **17. Ruolo DPO e consulenti esterni**

Per condurre in modo corretto e responsabile il complesso processo di adozione dell'intelligenza artificiale nel contesto scolastico sono necessarie competenze specialistiche di **natura giuridica, tecnologica e organizzativa**, che normalmente non sono presenti, in forma strutturata, all'interno delle istituzioni scolastiche:

- **Sul piano giuridico** occorre saper interpretare e raccordare il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), il GDPR, le Linee guida AgID e le disposizioni nazionali, valutando anche gli effetti dei rapporti contrattuali con i fornitori;
- **Sul piano tecnologico** è indispensabile poter valutare in modo critico la conformità, la sicurezza e l'affidabilità degli strumenti di IA proposti;
- **Sul piano organizzativo** è necessario progettare governance, policy, ruoli, strategie, flussi e documentazione coerenti con il quadro normativo e con la realtà operativa della scuola.

Sono queste competenze evolute che l'istituto si impegna a reperire in figure di esperti esterni dotati di adeguata preparazione ed esperienza specifica.

In questa prospettiva, la figura di riferimento è anzitutto il **Responsabile della protezione dei dati (DPO/RPD)**, già nominato dall'istituzione scolastica ai sensi del GDPR, che, nell'ambito dell'incarico ricevuto, è tenuto a vigilare sul rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e deve essere sistematicamente consultato ogni qual volta si debba condurre una valutazione dei rischi associati all'uso dell'IA.

Accanto al DPO, **possono essere coinvolte ulteriori figure esterne di supporto**, in grado di apportare competenze specifiche sugli aspetti tecnologici dell'IA, sulla sicurezza informatica, sulla progettazione organizzativa e sulla dimensione etico-pedagogica dell'innovazione, così da affrontare il tema non solo dal punto di vista del trattamento dei dati, ma anche in rapporto agli altri profili critici che l'adozione dell'IA comporta.

### **18. Formazione e accompagnamento**

Per favorire la crescita professionale del personale e la consapevolezza della comunità scolastica:

- saranno promossi **percorsi formativi modulari**, interni o in rete;
- verranno realizzati **momenti di confronto** (seminari, laboratori, micro-formazione dipartimentale);
- saranno coinvolte le famiglie sull'uso consapevole delle nuove tecnologie.

La formazione all'IA riguarda, **per il personale**, almeno tre dimensioni:

- la comprensione di base del funzionamento dei sistemi (tipologie di IA, logica dei modelli generativi, limiti e allucinazioni, ruolo dei dati e dei prompt),
- la conoscenza dei profili giuridici ed etici (AI Act, GDPR, principi di trasparenza, non discriminazione, tutela dei minori e della privacy)
- la capacità di inserirne l'uso in un quadro didattico o organizzativo coerente con il PTOF e con le scelte di governance dell'istituto.

Per gli studenti l'AI literacy si configura come parte strutturale dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza, in continuità con le competenze chiave del primo ciclo e con il percorso di orientamento verso le scelte future di studio. I percorsi formativi, sempre calibrati sull'età e sul grado scolastico, mirano a far comprendere, in forma semplificata, che cosa siano i sistemi di IA e gli strumenti generativi, perché possono "sbagliare", quali rischi derivino da informazioni non verificate, da bias e da un

affidamento acritico alle risposte delle macchine. Vengono inoltre affrontati, con linguaggio accessibile, gli impatti dell'IA sulla vita quotidiana e sulle relazioni (ad esempio in ambito comunicativo e nei social), le implicazioni in termini di diritti, rispetto della privacy e correttezza nei compiti scolastici, nonché la distinzione fra uso lecito a supporto dello studio e comportamenti scorretti quali il plagio, la sostituzione integrale del proprio lavoro o la diffusione di contenuti ingannevoli.

Il piano per l'adozione dell'IA attribuisce una priorità alla formazione del personale scolastico per il quale, nel corso dell'anno, verranno organizzati specifici percorsi formativi.

**Per i docenti** tale attività formativa sarà orientata alla comprensione del funzionamento di base dei sistemi di IA, dei rischi connessi e delle scelte precauzionali adottate dalla scuola, nonché alla loro possibile integrazione nelle pratiche di progettazione e di aula nel rispetto della centralità del ruolo docente.

**Per il personale ATA** gli interventi saranno invece focalizzati sull'impiego dell'IA a supporto dei processi di segreteria, sulla gestione sicura dei dati, sui rapporti con i fornitori e sulle ricadute organizzative delle soluzioni digitali.

Considerato il numero elevato di destinatari dell'attività di formazione questa potrà essere svolta anche per mezzo di materiale testuale, multimediale e webinar da fruire autonomamente in modalità asincrona. In questo modo la scuola mira, prima di tutto, a dotarsi di un nucleo interno di competenze consapevoli, capace di orientare le decisioni e di gestire in modo critico le tecnologie introdotte.

Solo in una fase successiva, e una volta consolidata una base minima di competenza interna, il Piano prevede l'attivazione di **attività formative rivolte agli studenti**. Nella scuola primaria tali attività assumeranno forme molto semplici e prevalentemente narrative o ludico-didattiche, mentre nella scuola secondaria di primo grado potranno prevedere analisi guidate di esempi, discussioni strutturate e piccole unità interdisciplinari di educazione civica digitale.

In funzione dei bisogni formativi emersi e delle opportunità offerte dal territorio, l'istituto potrà inoltre coinvolgere soggetti esterni qualificati – quali università, enti di ricerca, associazioni o professionisti – per organizzare seminari, incontri tematici o laboratori dimostrativi destinati al personale o agli studenti.

Il presente Piano assume il coinvolgimento dei genitori e degli studenti come componente strutturale della governance dell'IA, superando una logica puramente informativa e promuovendo, per quanto possibile, forme di partecipazione attiva e di confronto. In coerenza con il principio di trasparenza, l'istituto si impegna a rendere sempre chiaro che cosa si intende per uso di IA a scuola, quali siano i casi d'uso ammessi, quali limiti siano stati posti (in particolare il divieto, in questa fase, di trattare dati personali tramite strumenti di IA e di consentire un uso autonomo delle applicazioni da parte degli studenti) e quali obiettivi formativi si vogliano perseguire.

Le famiglie vengono informate tramite comunicazioni dedicate, pubblicate sul sito web d'istituto e veicolate attraverso i consueti canali (registro elettronico, circolari, assemblee), in cui sono illustrati in modo comprensibile i contenuti essenziali del Piano IA, le scelte precauzionali adottate, le eventuali attività di AI literacy rivolte agli studenti e le garanzie poste a tutela dei loro diritti e della loro privacy. Il Consiglio di Istituto, che rappresenta la sede formale di partecipazione delle componenti genitori e studenti, è coinvolto nelle fasi di approvazione e aggiornamento del Piano per la parte di propria competenza, discutendo le ricadute organizzative, le eventuali integrazioni regolamentari e l'impatto delle iniziative sull'offerta formativa complessiva. I rappresentanti dei genitori e degli studenti possono inoltre essere ascoltati ogni qual volta si ritenga utile acquisire osservazioni, proposte o criticità emerse nella vita quotidiana della scuola. A seconda del contesto, saranno inoltre ricercate forme di collaborazione con gli enti locali, le università, le associazioni del territorio e le reti di scuole, così da inserire l'esperienza dell'istituto in un ecosistema più ampio di riflessione e di buone pratiche. In questo quadro il coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante è un presidio essenziale di legittimazione e di qualità del processo: una scuola che

sceglie di introdurre l'IA in modo cauto, trasparente e partecipato rende più forte il proprio ruolo educativo e rafforza la fiducia reciproca che sostiene ogni progetto formativo.

### **19. Monitoraggio e aggiornamento**

Il Piano è un documento dinamico che viene costantemente verificato e, se necessario, ricalibrato alla luce dell'esperienza e dell'evoluzione normativa e tecnologica. Ogni anno il Gruppo di Lavoro redigerà un breve **rapporto di monitoraggio** sugli strumenti usati, i risultati formativi, le criticità e le proposte di aggiornamento. Le eventuali revisioni saranno approvate dagli organi collegiali.

Nel corso dell'anno vengono organizzati momenti di verifica interna, anche in sede di Collegio dei docenti o di staff di direzione, nei quali si analizzano i risultati delle sperimentazioni, le difficoltà incontrate, le esigenze formative emerse e l'effettiva coerenza tra quanto previsto dal Piano e quanto realizzato nella pratica quotidiana. Il principio di precauzione e l'approccio risk based rimangono i criteri ordinatori: eventuali ipotesi di ampliamento dei casi d'uso o di passaggio a scenari più avanzati sono prese in considerazione solo dopo una nuova e accurata analisi dei rischi, il completamento dei percorsi formativi programmati e un confronto consapevole con il DPO e con i consulenti esterni. Ogni modifica sostanziale del Piano viene sottoposta al Collegio dei docenti e, per la parte di rispettiva competenza, al Consiglio di Istituto, e inserita nella documentazione ufficiale (PTOF e relativi allegati). Il Piano IA è integrato nel PTOF in qualità di allegato organico e vincolante, cui si fa esplicito riferimento nelle sezioni dedicate alla visione strategica, alla digitalizzazione, alla formazione e all'educazione civica digitale. Eventuali aggiornamenti significativi del Piano, derivanti dal monitoraggio annuale, dall'evoluzione del quadro normativo o dal maturare di nuove esperienze, sono deliberati con le medesime modalità e resi pubblici attraverso il sito istituzionale, così da garantire piena trasparenza e accessibilità alla comunità scolastica e alle famiglie. In questo modo l'adozione del Piano diventa parte integrante della progettazione triennale dell'istituto, contribuendo a dare continuità, coerenza e legittimazione al percorso di introduzione responsabile dell'intelligenza artificiale nella vita della scuola.

### **20. Durata e revisione**

Il PIA ha durata triennale, in coerenza con il PTOF, ma può essere aggiornato annualmente per adeguarsi:

- all'evoluzione normativa e tecnologica,
- all'introduzione di nuovi strumenti o pratiche,
- ai risultati emersi dal monitoraggio interno.

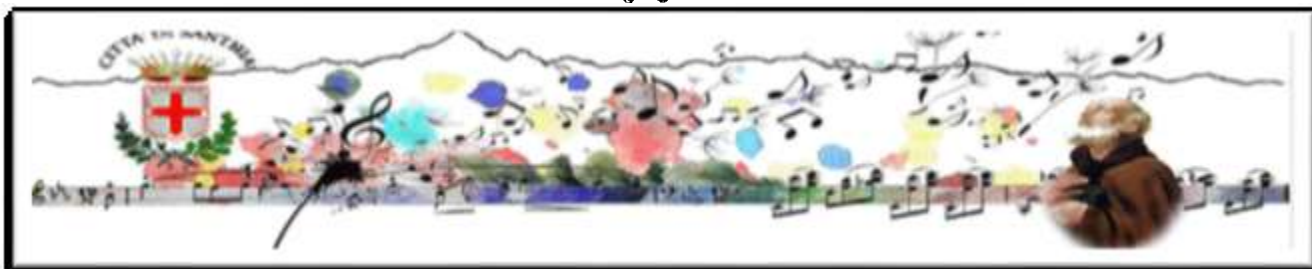
### **21. Documenti collegati**

Segue l'elenco dei documenti collegati che il Dirigente scolastico e il Gruppo di Lavoro, con la collaborazione del DPO, elaboreranno per la promozione dell'**AI Literacy** tra docenti, studenti e famiglie e una corretta attuazione dell'IA nella scuola:

- Regolamento per l'Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale a Scuola integrato al Regolamento di Istituto

### **Conclusioni**

Con questo Piano, la scuola intende affrontare l'innovazione dell'intelligenza artificiale con spirito critico e costruttivo. L'obiettivo non è "digitalizzare la scuola", ma **formare cittadini competenti e consapevoli**.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ S. Ignazio da Santhià “**

Piazza Giovanni XXIII N. 5 - Tel. 016194386 Cod. Fisc. 93005210021 Cod. Mecc.

VCIC803002 – Sito [www.icsanthia.edu.it](http://www.icsanthia.edu.it) - E-mail : [vcic803002@istruzione.it](mailto:vcic803002@istruzione.it)

Pec. [vcic803002@pec.istruzione.it](mailto:vcic803002@pec.istruzione.it)

13048 SANTHIA' ( VC)



**ALLEGATO AL PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (PIA)**

**Regolamento per l'Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale a Scuola**

**(Ai sensi del Regolamento U.E. n. 1689/2024)**

**1. Premessa**

Il presente regolamento disciplina l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'istituzione scolastica, in conformità con i principi e le disposizioni del Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), della L. 132/2025, del Regolamento 2016/679 e del DM 166/2025.

L'obiettivo è promuovere un uso responsabile, etico e consapevole dell'IA per supportare l'apprendimento, l'insegnamento e l'amministrazione scolastica, garantendo la protezione dei diritti fondamentali, la privacy e la sicurezza dei dati. Gli obiettivi del regolamento sono:

- o garantire la tutela della privacy e della sicurezza dei dati personali;
- o definire linee guida per l'utilizzo dell'IA nella didattica e nella gestione scolastica;
- o promuovere la formazione del personale e degli studenti per un uso consapevole dell'IA;
- o prevenire rischi legati alla manipolazione, al plagio e ai pregiudizi algoritmici.

**2. Principi Guida**

L'utilizzo dell'IA a scuola si baserà sui seguenti principi:

**Centralità Umana:** L'IA deve essere uno strumento a supporto dell'attività umana, non un sostituto del giudizio e della creatività di docenti e studenti.

**Trasparenza e Spiegabilità:** I sistemi di IA utilizzati devono essere comprensibili nei loro meccanismi di funzionamento e nelle decisioni che producono.

**Responsabilità:** è sempre in capo a chi utilizza lo strumento la responsabilità in merito al contenuto elaborato con l'Intelligenza Artificiale - Uso consentito: l'IA può essere uno strumento di supporto all'attività didattica ed amministrativa, non può mai sostituire la valutazione dell'individuo

**Formazione:** il personale deve essere formato all'uso dell'Intelligenza Artificiale

**Informazione:** il personale e l'utenza scolastica devono essere informati in merito all'utilizzo ed all'applicazione dell'IA da parte dell'Istituto mediante idoneo documento predisposto dal Deployer

**Anonimizzazione:** si consiglia l'uso dell'Intelligenza Artificiale in modalità anonima; quindi di non prevedere l'inserimento di dati personali (tra cui nomi, cognomi, iniziali, immagini ritraenti gli interessati, account) e, in alcun modo, dati particolari e giuridici

**Rispetto del GDPR:** servizi, piattaforme ed applicazioni utilizzate dall'Istituto devono risultare adeguate al Reg. Europeo 679/16; per questo motivo, tra le azioni da adottare, vi è l'analisi rischio e la valutazione d'impatto (DPIA).

**Rispetto dell'individuo:** laddove vengano coinvolti dati personali, l'utente deve avere la possibilità di scegliere se far utilizzare i propri dati per addestrare l'Intelligenza Artificiale o inibire questa opzione.

**Deployer:** soltanto il Titolare del trattamento ha potere decisionale su quali servizi utilizzare e sulle procedure da adottare per l'identificazione ed il loro uso

**Equità e Non Discriminazione:** L'IA non deve perpetuare o amplificare pregiudizi, garantendo pari opportunità per tutti.

**Affidabilità e Sicurezza:** I sistemi di IA devono essere robusti, precisi e resistenti a errori o manipolazioni.

**Privacy e Protezione dei Dati:** Il trattamento dei dati personali tramite IA deve avvenire nel pieno rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e delle normative vigenti in materia di protezione dei dati.

**Responsabilità:** Devono essere chiare le responsabilità relative all'implementazione e all'uso dei sistemi di IA.

**Sostenibilità:** L'impatto ambientale dell'utilizzo dell'IA deve essere considerato e mitigato.

L'uso dell'IA deve essere conforme ai principi di trasparenza, sicurezza, equità e rispetto della privacy.

L'IA non può sostituire il ruolo educativo e valutativo del docente.

L'adozione degli strumenti di IA deve essere coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Patto Educativo di Corresponsabilità.

L'IA non deve generare discriminazioni o condizionamenti sugli studenti.

### **3. Definizioni e Ambiti di Applicazione**

1. Intelligenza Artificiale (IA): sistemi informatici in grado di analizzare dati, generare contenuti, prendere decisioni o supportare attività umane con vari livelli di autonomia.

2. Strumenti di IA: software, piattaforme e applicazioni basate su modelli di IA, inclusi il machine learning, i modelli linguistici (LLM) e i sistemi di generazione multimediale.

3. Deployer: qualsiasi soggetto (docente, studente, personale scolastico) che utilizza strumenti di IA all'interno della scuola.

4. Il regolamento si applica a tutto il personale docente e non docente, agli alunni e studenti e alle famiglie, nell'ambito delle attività didattiche e amministrative della scuola.

L'IA può essere utilizzata nei seguenti ambiti, previa valutazione dei rischi e adozione di adeguate misure di mitigazione:

#### **3.1. Didattica e Apprendimento**

- Supporto all'apprendimento personalizzato: Strumenti IA per l'adattamento dei percorsi didattici alle esigenze individuali degli studenti (es. tutor virtuali, piattaforme di apprendimento adattivo).
- Creazione di materiali didattici: Generazione di contenuti, riassunti, esercizi o quiz.
- Valutazione formativa: Feedback automatico su compiti o esercizi, senza sostituire la valutazione finale del docente.
- Accessibilità: Strumenti IA per supportare studenti con bisogni educativi speciali (es. sintesi vocale, trascrizione automatica).
- Ricerca: Strumenti per la ricerca e l'analisi di informazioni da parte degli studenti.

#### **3.2. Supporto Amministrativo e Gestionale**

- Automazione di processi: Gestione di iscrizioni, orari, comunicazioni.
- Analisi dati: Supporto all'analisi di dati aggregati per migliorare la pianificazione scolastica.

### 3.3. Monitoraggio e Sicurezza (con Riserve e Limitazioni)

- Monitoraggio dei sistemi informatici: Per la rilevazione di anomalie o minacce alla sicurezza cibernetica.
- Sistemi di identificazione biometrica: Strettamente vietati per l'identificazione in tempo reale di persone in spazi pubblici a fini di applicazione della legge, e in ogni caso soggetti a rigorose normative specifiche e valutazione di impatto sui dati (DPIA) se applicati in contesti scolastici per altri scopi, e solo con consenso esplicito e informato.
- Sistemi di categorizzazione biometrica: Vietati se basati su dati sensibili (es. etnia, orientamento sessuale, opinioni politiche).
- Sistemi di riconoscimento delle emozioni: Vietati a meno che non siano strettamente necessari per scopi terapeutici o educativi e con il consenso informato di tutte le parti coinvolte, in conformità con la normativa vigente.

## **4. Protezione dei dati personali e sicurezza informatica**

- L'uso dell'IA deve rispettare le norme sulla protezione dei dati personali (GDPR).
- È vietato utilizzare strumenti di IA che richiedano dati personali, biometrici o sensibili, o che possano profilare studenti e docenti.
- Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO/RPD) deve valutare ogni strumento di IA prima della sua adozione.

## **5. Ruoli e Responsabilità**

- Dirigente Scolastico: Garante dell'applicazione del regolamento, responsabile della valutazione dei rischi e dell'adozione di misure di mitigazione.
- Docenti: Responsabili dell'integrazione pedagogica dell'IA, dell'educazione degli studenti all'uso consapevole e critico, e della supervisione dell'utilizzo da parte degli studenti.
- Personale ATA: Coinvolto nell'implementazione e gestione dei sistemi IA.
- Studenti: Chiamati a un uso responsabile e etico dell'IA, consapevoli dei limiti e dei potenziali rischi. Sono responsabili di qualsiasi contenuto prodotto con strumenti di IA.
- Genitori/Tutori: Informati sulle politiche scolastiche relative all'IA e coinvolti nel processo decisionale laddove richiesto (es. consenso per il trattamento dei dati). I genitori sono responsabili per l'uso dell'IA da parte dei figli al di fuori dell'ambito scolastico e devono essere coinvolti nella formazione sull'uso consapevole dell'IA.

## **6. Principi generali per l'uso dell'Intelligenza Artificiale**

- L'utilizzo degli strumenti di IA è ammesso esclusivamente nei casi in cui essi siano classificati come **a rischio minimo o limitato** ai sensi del Regolamento (UE) 2024/1689.
- L'uso dell'IA deve essere conforme ai principi di trasparenza, sicurezza, equità e rispetto della privacy.
- L'IA non può sostituire il ruolo educativo e valutativo del docente.
- L'adozione degli strumenti di IA deve essere coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Patto Educativo di Corresponsabilità.
- L'IA non deve generare discriminazioni o condizionamenti sugli studenti.

## **7. Divieti**

- È **proibito** l'utilizzo di strumenti di IA che comportino:

- trattamento di **dati personali** di studenti, docenti o altri soggetti (in conformità al GDPR e al Codice Privacy);
- riconoscimento o deduzione di emozioni, stati d'animo o intenzioni degli studenti, salvo eccezioni per motivi medici o di sicurezza, come previsto dall'art. 5 dell'AI Act;
- profilazione o sorveglianza degli studenti al di fuori delle attività didattiche.
- È vietato l'uso di strumenti di IA per la **valutazione automatizzata** degli studenti senza l'intervento e la validazione finale del docente.

## 8. Modalità di utilizzo consentite

Gli strumenti di IA possono essere utilizzati, a titolo esemplificativo, per:

- supporto ai docenti nella progettazione di unità di apprendimento, materiali didattici e verifiche;
- attività di tutoraggio personalizzato e inclusione degli studenti con BES o disabilità;
- sviluppo del pensiero critico e delle competenze digitali degli studenti attraverso attività guidate di AI literacy;
- traduzione automatica, sintesi vocale, correzione grammaticale e strumenti di scrittura assistita.

## 9. Comportamento del dipendente che utilizza IA per produrre e modificare documenti dell'istituto:

- Il dipendente deve richiedere autorizzazione all'Istituto prima di poter utilizzare l'account istituzionale per i servizi che prevedano l'uso dell'IA. Diversamente dovrà utilizzare un account privato.
- Prima di utilizzare l'IA, devono essere anonimizzati i documenti rendendo impossibile ricondurre il contenuto ad una persona fisica
- È necessario verificare sempre i risultati ottenuti dall'elaborazione di contenuto con l'Intelligenza Artificiale - L'IA non può in alcun modo essere utilizzata per eseguire valutazioni sulle persone fisiche

## 10. Uso dell'Intelligenza Artificiale da parte del personale scolastico

- I docenti possono utilizzare strumenti di IA a supporto dell'attività didattica, esclusivamente nel rispetto delle finalità educative, evitando un utilizzo passivo o non consapevole.
- L'IA può essere usata per personalizzare l'insegnamento, analizzare il rendimento degli studenti, elaborare materiali didattici, ma non deve sostituire la valutazione del docente.
- Non è consentito l'utilizzo dell'IA per automatizzare interamente le correzioni delle verifiche senza supervisione umana.
- L'uso degli strumenti di IA da parte dei docenti deve rispettare le normative vigenti e le disposizioni della scuola in materia di tutela della privacy.
- L'utilizzo deve tenere conto dei limiti contrattuali relativi all'età degli studenti, stabiliti dai fornitori di IA e dalle norme vigenti.
- La scelta degli strumenti deve essere coerente con quanto previsto dal PTOF in merito all'adozione dei materiali didattici.
- L'uso degli strumenti di IA non deve comportare costi aggiuntivi per gli studenti e le famiglie, salvo approvazione secondo procedure condivise.

## 11. Uso dell'IA per la gestione amministrativa e istituzionale

- Gli strumenti di IA possono essere utilizzati per migliorare i processi organizzativi, purché rispettino la normativa sulla protezione dei dati personali (GDPR).
- L'IA non può essere impiegata per decisioni automatizzate che abbiano conseguenze dirette sugli alunni o sul personale, senza supervisione umana.

- L'uso degli strumenti di IA per attività istituzionali e per la produzione di atti e documenti deve rispettare le norme vigenti e le disposizioni scolastiche in materia di privacy, sicurezza dei dati e infrastruttura informatica.
- La responsabilità del contenuto dei documenti prodotti con l'IA rimane in capo alla persona fisica che ha utilizzato lo strumento.
- La responsabilità delle decisioni resta in capo alle persone fisiche anche quando si siano avvalse del supporto dell'IA.

## **12. Uso dell'Intelligenza Artificiale da parte degli studenti**

### 12.1 Utilizzo dell'IA a fini didattici

- Gli studenti possono utilizzare strumenti di IA esclusivamente per scopi educativi, sotto la guida dei docenti.
- È vietato l'uso dell'IA per automatizzare compiti, tesine o verifiche senza esplicita autorizzazione.

### 12.2 Limitazioni d'età per l'uso dell'IA

- L'accesso agli strumenti di IA deve rispettare le limitazioni d'età imposte dai fornitori e dalle linee guida ministeriali.
- Per gli studenti minorenni, l'utilizzo degli strumenti di IA deve essere approvato dai genitori o tutori legali.
- La produzione di materiali a fini didattici con l'uso dell'IA deve essere dichiarata esplicitamente con le modalità concordate con l'insegnante.
- Lo studente rimane responsabile, anche sul piano disciplinare, dei materiali da lui prodotti con gli strumenti di IA.
- L'uso dell'IA senza dichiarazione può comportare provvedimenti disciplinari.
- Gli studenti sono responsabili, anche sul piano disciplinare, di qualsiasi contenuto prodotto con strumenti di IA.
- È assolutamente vietato inserire nei sistemi di IA dati personali propri o di terzi (nome, cognome, immagini, voce, indirizzo, recapiti, riferimenti sanitari o scolastici).
- La scuola non è responsabile per l'uso dell'IA da parte degli alunni al di fuori dell'ambito scolastico.
- È vietato l'uso di strumenti di IA per lo svolgimento integrale dei compiti assegnati o per la produzione di elaborati non originali. Il lavoro prodotto con l'ausilio dell'IA deve essere sempre rielaborato e validato dall'alunno stesso sotto la guida del docente.
- Ogni attività di utilizzo dell'IA da parte degli studenti dovrà essere accompagnata da **momenti di educazione all'AI literacy**, finalizzati a sviluppare consapevolezza critica, capacità di valutazione delle fonti e responsabilità digitale.
- Gli strumenti di IA potranno essere utilizzati dagli alunni unicamente per:
  - supporto nello studio e nella comprensione dei contenuti;
  - attività di rielaborazione, sintesi e produzione guidata di testi o materiali;
  - esercizi di potenziamento linguistico e logico-matematico;
  - attività creative e di laboratorio, sempre integrate nel percorso didattico.

## **13. Comportamento che l'Istituto Scolastico deve adottare**

- Soltanto l'Istituto, in qualità di Deployer, può definire se vuole utilizzare sistemi che adottino l'Intelligenza Artificiale e quali prodotti utilizzare
- Deve definire se utilizzare l'IA caricando documenti o informazioni privi di dati personali. Se si permette di inserire dati personali, l'Istituto definisce quali dati personali possono essere coinvolti ed in quale modalità (in alcun modo al momento possono essere inseriti dati particolari e giudiziari)
- Definisce la modalità di accesso del personale docente (anonimo o con account)



- Laddove vengano coinvolti dati personali, l'utente deve avere la possibilità di scegliere se far utilizzare i propri dati per addestrare l'Intelligenza Artificiale o inibire questa opzione.
- Sarà cura dell'Istituto formare il personale all'uso dell'Intelligenza Artificiale (modalità di utilizzo, quali documenti e dati personali possono essere coinvolti, quali attività possono essere implementate con l'IA, etc.)
- Se vengono coinvolti dati personali, il Deployer procederà con l'aggiornamento del registro dei trattamenti compresa l'identificazione di eventuali responsabili esterni come richiesto dall'art 28 del Reg. Europeo 679/16 (tra cui contrattualizzazione del rapporto e nomina, valutazione del fornitore)
- Il servizio di Intelligenza Artificiale deve essere sottoposto ad analisi rischio e valutazione d'impatto.
- L'Istituto coinvolge il DPO nelle valutazioni

#### **14. Responsabilità e governance**

- Il Dirigente Scolastico è responsabile dell'attuazione del presente regolamento e della supervisione delle attività.
- È istituito un **Gruppo di lavoro per l'innovazione digitale e l'IA** con funzioni di monitoraggio, supporto ai docenti e aggiornamento delle policy.
- Ogni uso innovativo degli strumenti di IA deve essere preventivamente segnalato al Dirigente Scolastico e al DPO per le valutazioni di conformità.

#### **15. Formazione e Sensibilizzazione**

La scuola promuove percorsi di formazione sull'IA per docenti, personale ATA e studenti.

La formazione deve includere:

o uso sicuro dell'IA in ambito didattico e amministrativo;

o etica e responsabilità nell'uso dell'IA;

o prevenzione del plagio e dell'abuso degli strumenti di IA.

L'Istituzione si impegna a:

- Fornire formazione continua a docenti e personale sull'uso responsabile e critico dell'IA.
- Promuovere attività di sensibilizzazione per studenti e famiglie sui benefici e i rischi dell'IA, inclusa l'etica, la privacy e la sicurezza.

#### **16. Plagio, originalità e dichiarazione d'uso dell'IA**

- Gli studenti devono dichiarare esplicitamente se e come hanno utilizzato strumenti di IA nei propri lavori scolastici.
- L'uso dell'IA senza dichiarazione è considerato plagio e può comportare provvedimenti disciplinari.
- I docenti devono fornire criteri chiari per distinguere un uso legittimo da un uso scorretto dell'IA.

#### **17. Protezione dei dati personali e sicurezza informatica**

- L'uso dell'IA deve rispettare le norme sulla protezione dei dati personali (GDPR).
- È vietato utilizzare strumenti di IA che richiedano dati biometrici o sensibili, o che possano profilare studenti e docenti.
- Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO/RPD) deve valutare ogni strumento di IA
- prima della sua adozione.

#### **18. Valutazione d'Impatto e Gestione dei Rischi**

Prima dell'adozione di sistemi di IA, in particolare quelli ad alto rischio ai sensi del Regolamento UE n. 1689/2024, l'istituzione scolastica condurrà una rigorosa valutazione d'impatto sui diritti fondamentali e

sulla protezione dei dati (DPIA), identificando e mitigando i rischi potenziali. Saranno adottate misure adeguate per garantire la sicurezza informatica e la protezione dei dati personali.

#### **19. Trasparenza e Monitoraggio**

L'istituzione scolastica assicura la trasparenza sull'utilizzo dei sistemi di IA, informando la comunità scolastica sugli strumenti adottati e sulle loro finalità.

#### **20. Sanzioni**

L'uso improprio o non autorizzato dell'IA, in violazione del presente regolamento, potrà comportare l'applicazione di sanzioni disciplinari previste dal regolamento d'istituto per studenti e personale scolastico.

#### **21. Revisione del Regolamento**

Il presente regolamento sarà soggetto a revisione periodica per adeguarsi all'evoluzione della normativa, delle tecnologie IA e delle esigenze della comunità scolastica.